

Risposta del responsabile dell'Ambiente a un'interrogazione della parlamentare europea Laura Ferrara

La Commissione Ue: Calabria in ritardo nell'attuazione del Piano rifiuti

«L'entrata in funzione degli impianti pubblici prevista entro fine 2020»

CATANZARO

I ritardi sulla programmazione del Por 2014-2020 sono alla base della perenne emergenza in cui versa il settore dei rifiuti in Calabria. E quanto si evince dalla risposta fornita dal commissario europeo per l'Ambiente, Karmenu Vella, all'interrogazione presentata dalla parlamentare Laura Ferrara (M5S) sulle criticità ed i ritardi nell'attuazione del piano regionale dei rifiuti da parte della Regione. «Il Por 2014-2020 per la Calabria - scrive Vella - prevede investimenti ingenti nelle infrastrutture di gestione dei rifiuti.

Gli obiettivi del Por sono in linea con il piano di gestione dei rifiuti e mirano a migliorare le condizioni del settore. A causa dell'avvio tardivo del programma, gli investimenti sono ancora nella fase iniziale di attuazione».

Il commissario per l'Ambiente sostiene che, secondo l'attuale piano per la Calabria, «alcune azioni tese a migliorare la situazione - tra cui il conseguimento dell'obiettivo del 65 per cento di raccolta differenziata e l'entrata in funzione di 9 nuovi impianti pubblici di trattamento dei rifiuti - dovrebbero essere completate entro la fine del 2020».

Tutto questo basta a Laura Ferrara per andare all'attacco: «Ciò che sta accadendo in questi giorni, l'ennesima emergenza rifiuti preannunciata e



Settore al collasso La Calabria è sull'orlo di una nuova emergenza rifiuti

prevedibile - afferma la Ferrara - non è altro che il risultato di una gestione basata su politiche emergenziali e su una programmazione partita, come sempre, troppo tardi». L'analisi dell'europarlamentare pentastellata è tranchant: «In Calabria, a voler essere ottimisti, i primi timidi risultati del Piano regionale dei rifiuti redatto nel 2016, si dovrebbero raggiungere entro la fine del 2020, sempre che le modifiche alle norme comunitarie avvenute l'anno scorso, e le necessarie valutazioni di conformità dei piani di gestione che termineranno a luglio 2020, non rallentino ulteriormente la programmazione. La Commissione conferma che un valido piano di gestione è un pre-requisito per attingere ai fondi strutturali e a causa del tardivo av-

vio del Por Calabria 2014/2020, gli investimenti previsti per ammodernamento e costruzioni di nuovi impianti, pari a oltre 114 milioni di euro, sono ancora nella fase iniziale di attuazione». A parere di Ferrara, «a pagarne le conseguenze sono soprattutto territori come Crotona e Cassano per i quali sarebbero stati autorizzati, vista l'urgenza, ampliamenti degli impianti di conferimento. La politica degli interventi emergenziali e l'uso prevalente della discarica ha prodotto il collasso al quale stiamo assistendo oggi - conclude l'europarlamentare - bisogna portare avanti proposte strutturali, che tengano conto seriamente della questione ambientale e della trasparenza nell'uso del denaro pubblico».

an.ri.